

Fuorisede rotariano: Raffaello: Il sole delle arti alla Reggia di Venaria

Dicembre 2015

Una nuova tappa fuorisede nell'annuale programma di attenzione agli eventi del territorio.

Una fredda mattinata di fine novembre per un nutrito numero di rotariani del Club Cuornè e Canavese, con ospiti e famigliari al seguito nel gruppo in visita alla Reggia di Venaria, occasione la mostra Raffaello Il sole delle arti. Organizzazione impeccabile di Tomaso Ricardi Di Netto, compresa la scelta di una guida eccezionale ad accompagnare i momenti salienti della mostra.

Il fulcro della mostra è costituito da un nucleo di celebri capolavori di Raffaello, che evocano il racconto della sua prodigiosa carriera artistica, le persone che ha conosciuto, le diverse città dove ha vissuto. A documentare gli anni della sua formazione è una scelta di opere dei maestri che hanno avuto un ruolo fondamentale, vale a dire il padre Giovanni Santi, il Perugino, il Pinturicchio e Luca Signorelli.

La mostra intende accostarsi alla geniale personalità di Raffaello anche da un punto di



vista inconsueto e imprevedibile, vale a dire illustrando il suo impegno creativo verso le cosiddette "arti applicate", che tradussero nelle rispettive tecniche suoi cartoni e disegni nonché incisioni tratte dalla sua opera, e che nel corso del Cinque e Seicento costituirono il veicolo privilegiato per la diffusione e la conoscenza in Italia e nel resto d'Europa delle invenzioni figurative dell'Urbinate: arazzi, maioliche, monete, cristalli di rocca, placchette, smalti, vetri, armature, intagli.

Per le richieste di prestito delle opere sono coinvolte le più importanti istituzioni museali italiane e straniere come i Musei Vaticani, il Residenzschloss di Dresda, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, il Victoria and Albert Museum di Londra, la

Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, gli Uffizi, la Galleria Palatina di Palazzo Pitti, il Museo Nazionale del Bargello e il Palazzo Corsini di Firenze, il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, la Galleria Nazionale delle Marche di Urbino, i Musei Civici di Pesaro e il Museo di Capodimonte di Napoli.